

*RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011*

BILANCIO

*Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

AREA: *Finanziaria*

SETTORE: *Bilancio*

SERVIZIO: *Finanziario*

TEL.: *070 93561*

C.F. *92121560921*

VER.: *n. 1 del 21.06.2012*

FAX.: *070 9370383*

P.I.: *02981030923*

APPROVATO CON: *Del. G.P. n. del*

DIRIGENTE: *Dr. Mariano Cabua*

RESPONSABILE *Rag. Luciano Arzedi*

SEDE: *Via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)*

REDATTO DA: *Lisci Andrea*

E-MAIL *ragioneria@provincia.mediocampidano.com*

Il Rendiconto della Gestione 2011 si compone di diversi Documenti; gli stessi, ognuno per le finalità previste dalla vigente normativa contabile, illustrano i diversi aspetti dell'andamento dell'Esercizio 2011.

Al fine di consentire una più chiara lettura dei dati ed un coordinamento degli stessi, si ritiene opportuno fornire alcuni appunti sui diversi elementi contabili. Qui di seguito si riporta una analisi del Risultato della Gestione di Competenza, del Risultato d'Amministrazione, della gestione delle Entrate e delle Spese, delle Spese per il Personale, del Patto di Stabilità Interno, delle motivazioni a supporto della conservazione dei Residui Attivi e Passivi, del Risultato Economico, del Patrimonio Netto, del Conto del patrimonio, dei Valori dell'Inventario.

CONTO DEL BILANCIO

I) ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione della Competenza 2011 evidenzia un Disavanzo pari ad € 525.048,83. Il risultato negativo è determinato dal fatto che gli Impegni di competenza sono superiori agli accertamenti. La tabella che segue evidenzia i dati numerici di riferimento:

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTO
Accertamenti Competenza 2011	(+)	€ 25.202.527,93
Impegni Competenza 2011	(-)	€ 25.727.576,76
Totale disavanzo di competenza		€ - 525.048,83

Al fine di una valutazione compiuta del Risultato di Competenza è bene tenere in considerazione che gli **impegni** di competenza registrano anche quelle operazioni finanziate con l'Avanzo di Amministrazione applicato al Bilancio 2011, mentre gli accertamenti non considerano tale valore: l'Avanzo è uno di quegli elementi Contabili (oltre il Fondo di Cassa) che non è soggetto ad accertamento.

Nel caso specifico, volendo dare una dimensione effettiva al risultato di competenza, depurandolo - appunto - dei valori "impropri" relativi all'Avanzo applicato, si potrebbe compilare la seguente tabella:

DESCRIZIONE	SEGNO	PARZIALI	IMPORTO
Accertamenti Competenza 2011	(+)		€ 25.202.527,93
Impegni Competenza 2011	(-)	€ 25.727.576,76	
Quota avanzo di amministrazione - somme impegnate (scrittura per rettifica impegni)	(+)	€ 3.243.623,49	€ 22.483.953,27
Residuo di competenza	(+)		€ 2.718.574,66

BILANCIO

*Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011*

Allo stesso risultato si perviene analizzando i dati relativi agli stanziamenti di competenza non accertati (minori entrate) e non impegnati (minori spese), depurati dei valori (non impegnati) relativi all'Avanzo d'amministrazione:

DESCRIZIONE	SEGNO	PARZIALI	IMPORTO
Accertamenti Competenza 2011	(-)		€ - 4.524.850,06
Impegni Competenza 2011	(+)	€ 7.693.127,19	€ 7.243.424,73
Quota avanzo di amministrazione - somme impegnate (scrittura per rettifica impegni)	(-)	€ - 449.702,46	
Residuo di competenza	(+)		€ 2.718.574,67

II) ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La Gestione Finanziaria evidenzia un Risultato positivo pari ad € 4.956.358,37. Il Quadro Riassuntivo allegato al Conto di Bilancio evidenzia finanziariamente come si determina tale risultato; ritenendolo utile, anche al fine di consentire una diversa analisi dei fattori che determinano l'Avanzo, qui di seguito si riporta una tabella "non ufficiale" ove si da una illustrazione dei vari elementi "movimentati"

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTI
Minori Accertamenti Competenza 2011	(-)	€. - 4.524.850,06
Minori Impegni Competenza 2011	(+)	€. 7.693.127,19
Minori residui Attivi	(-)	€. - 141.839,24
Minori residui Passivi	(+)	€. 636.916,75
Quota Avanzo 2009 non applicata al Bilancio 2011	(+)	€. 933.003,73
Avanzo d'Amministrazione 2011		€. 4.596.358,37

III) GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE

L'andamento di tali Entrate ha evidenziato un andamento positivo superiore alle previsioni finali di bilancio di ben 142.898,61 euro. La precisione nelle previsioni al Titolo I è sempre alquanto difficile, ciò soprattutto in considerazione del fatto che tutti i tributi (ad eccezione della TOSAP) sono entrate correlate al molte variabili. L'andamento dell'economia - ad esempio - condiziona fortemente il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione: maggiore "sofferenza" economica determina una

BILANCIO

Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

flessione nel mercato dell'auto, per cui si manifestano meno trasferimenti di autoveicoli e, conseguentemente, la diminuzione della base. Può anche succedere che al di là della crisi economica si verifichi comunque una rilevante attività nei trasferimenti di autoveicoli, per cui il gettito impositivo registri aumenti imprevedibili.

La stessa crisi economica influenza in qualche modo anche l'imposta R.C.A.: le compagnie assicuratrici, nell'intento di allargare il "portafoglio clienti" possono decidere ribassi dei costi assicurativi, con la diretta conseguenza che l'imponibile per l'imposta si riduce in maniera rilevante. Ma, come per l'IPT, può anche succedere che, nonostante l'andamento dei mercati, il gettito aumenti.

Le maggiori entrate si sono poste in evidenza con i versamenti definitivi disposti dagli agenti preposti alla riscossione. Gli stessi versamenti, di competenza dell'esercizio 2011, si sono verificati oltre il termine ultimo per l'adozione di opportune variazioni di Bilancio.

ENTRATE SPESE CORRENTI

Tali Entrate registrano una maggiore entrata pari ad € 135.922,50, costituita principalmente da maggiori trasferimenti disposti dalla RAS nel mese di dicembre 2011 e relativi al contributo spese per il personale proveniente dalle cessate Comunità Montane ("SA JARA" e "Monte Linas").

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Titolo III registra maggiori entrate per € 41.825,25, valore positivo derivante dalla "gestione" degli Introiti e Rimborsi diversi. Tali entrate, come si evince dalla sua descrizione, accoglie movimenti contabili la cui previsione è - talvolta - impossibile, sia nella tipologia, sia nella dimensione numerica. Proprio per questa sua caratteristica, lo stanziamento di Bilancio è sempre quantificato con molta prudenza e viene aggiornato con l'andamento della gestione. Pertanto, le maggiori entrate che si verificano oltre il 30 novembre non sono bilanciate nella parte della Spesa.

ENTRATE PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Il Titolo IV, per ovvi motivi, registra un perfetto pareggio tra stanziamenti ed accertamenti. Trattandosi di finanziamento per opere di investimento; qualsiasi nuova attribuzione di capitali effettuata oltre il termine del 30 novembre viene portata tra gli stanziamenti di competenza dell'esercizio successivo, in modo da poter effettuare sugli stessi trasferimenti una gestione ottimale ed in sintonia con gli accordi gestionali sottoscritti dalle parti.

ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITI

Nell'Esercizio 2011, nonostante gli stanziamenti di bilancio, non si è proceduto all'accensioni dei prestiti previsti. Il Patto di Stabilità non avrebbe - comunque - consentito la gestione delle stesse somme.

BILANCIO

*Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011*

SPESE

SPESE CORRENTI

I vincoli del Patto di Stabilità hanno imposto una gestione corrente limitata quasi esclusivamente a quelle spese che un tempo venivano definite "obbligatorie"; alcune di esse, per la loro rigidità (spesa di personale, rimborso per mutui, contratti pluriennali) non offrono alcuna possibilità di contrazione, altre consentono, con un opportuno discorso di razionalizzazione, di realizzare eventualmente qualche economia. Nel corso del 2011 tali ultime spese sono state contratte ulteriormente rispetto agli anni precedenti, ciò ha consentito la realizzazione - seppur molto parziale - della programmazione dell'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

La spesa in conto capitale, destinata agli investimenti, registra i minori impegni correlati, per la quasi interezza, alla mancata accensione dei Mutui di cui si è parlato prima. I restanti stanziamenti, anche in considerazione del fatto che gli impegni in conto capitale, nell'esercizio di competenza, non danno problemi di Patto di Stabilità, sono stati tutti registrati, nel rispetto della normativa contabile.

I pagamenti, dato rilevante per i valori del Patto, sono stati contenuti nei limiti delle possibilità finanziarie e nel rispetto degli obblighi contrattuali.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Tale Titolo misura le spese per la quota capitale di rimborso dei mutui, gli stanziamenti sono stati "eseguiti" nella loro interezza.

IV) ANALISI SPESE PER IL PERSONALE

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti previsti dalla vigente normativa, i seguenti prospetti confermano tale affermazione:

VERIFICA RISPETTO LIMITE 40% SULLE SPESE CORRENTI

(Art. 76, comma 7, D.L. 112/2008 - Art. 14, comma 9, D.L. 78/2010)

DESCRIZIONE	IMPEGNI 2011
Spesa Intervento 01	€ 5.713.005,58
Spese Intervento 03	€ 45.839,17
Irap Intervento 07	€ 383.192,66
Totale spese di personale	€ 6.142.037,41
TOTALE SPESA CORRENTE 2011 (C)	€ 18.022.308,04
Incidenza % spesa di personale su Spesa Corrente	34,08

BILANCIO

Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

VERIFICA RISPETTO LIMITE IN SERIE STORICA

(ex art. 1 comma 557, L. 296/2006)

VALORI FINALI ESERCIZIO 2011 - (dati da Consuntivo)

DESCRIZIONE	IMPEGNI 2011
Spesa Intervento 01	€ 5.713.005,58
Spese Intervento 03	€ 45.839,17
Irap Intervento 07	€ 383.192,66
Totale spese di personale	€ 6.142.037,41

COMPONENTI ESCLUSE 2011 - (dati da Consuntivo)

DESCRIZIONE	IMPEGNI			TOTALE
	INTERVENTO 1	INTERVENTO 3	INTERVENTO 7	
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	€ 679.853,31		€ 47.214,10	€ 727.067,41
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	€ -			€ -
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 18.513,84	€ 5.225,00		€ 23.738,84
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	€ 442.084,14		€ 29.520,15	€ 471.604,29
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	€ -			€ -
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 6.772,64		€ 452,92	€ 7.225,56
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 51.668,69			€ 51.668,69
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	€ -			€ -
9) incentivi per la progettazione	€ 16.698,19			€ 16.698,19
10) incentivi per il recupero ICI				€ -
11) diritto di rogito	€ 10.550,46			€ 10.550,46
12) altre (da specificare)				€ -
totale	€ 1.226.141,27	€ 5.225,00	€ 77.187,17	€ 1.308.553,44

DESCRIZIONE	anno 2010	anno 2011
spesa intervento 01	€ 6.036.496,73	€ 5.713.005,58
spese incluse nell'int.03	€ 36.640,53	€ 45.839,17
irap	€ 399.873,36	€ 383.192,66
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	€ 1.241.243,71	€ 1.308.553,44
Totale spese di personale	€ 5.231.766,91	€ 4.833.483,97

BILANCIO

Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

V) PATTO DI STABILITÀ INTERNO

L'Obiettivo Programmatico per il Patto di Stabilità Interno 2011 è stato determinato, in sede di Bilancio 2011, in € 1.570.647,10. Successivamente l'Assessorato Regionale degli Enti Locali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 140, della L. 220/2010 (Legge di Stabilità 2011), ha richiesto agli Enti Locali la trasmissione, entro il 15 settembre 2011, della copia del prospetto concernente la determinazione del saldo obiettivo 2011 e l'eventuale richiesta di modifica, migliorativa o peggiorativa, dello stesso saldo. entro i termini previsti la Provincia del Medio Campidano ha inoltrato la documentazione prevista, richiedendo - tra l'altro - il peggioramento del proprio saldo nella misura di € 2.675.440,62. Con Deliberazione n. 43/29 del 27/10/2011, la Giunta Regionale ha rideterminato l'Obiettivo Programmatico della Regione Sardegna, riducendolo di € 50.000.000,00 e conseguentemente, sono stati rideterminati i saldi obiettivi degli enti locali che ne avevano fatto richiesta. A seguito di tale intervento anche la Provincia del Medio Campidano ha beneficiato della stessa rimodulazione, per cui il nuovo saldo è stato quantificato in € 931.647,10. Nel corso dell'Esercizio 2011, la gestione si è attenuta scrupolosamente agli Indirizzi Operativi stabiliti dalla Giunta Provinciale. A fine esercizio, come certificato dalla Giunta Provinciale in sede di approvazione del Verbale di Chiusura 2011 (Deliberazione n. 12 del 26.01.2012) il saldo obiettivo raggiunto è stato di € 931,647,10, pari all'Obiettivo Programmatico. Successivamente, a seguito dei lavori di riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi (Determinazione Area Finanziaria n. 34 del 04/06/2012), tramite i quali si è proceduto anche alla revisione di alcuni impegni correnti 2011, tale saldo obiettivo si è consolidato in € 980.586,40, superiore di € 48.939,30 all'Obiettivo Programmatico.

VI) ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI

L'importo dei Residui Attivi a fine esercizio 2011 ammonta ad € 19.296.253,01, pari al 26,35% del totale degli accertamenti (Residuo + Competenza). Tale ammontare per il 88,86% è costituito dai residui derivanti dal Titolo 2 (Entrate derivanti da contributi e trasferimenti..) e dal Titolo 4 (Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale).

La gestione di tali somme, a causa del fatto che nella stessa intervengono molteplici fattori, risulta avere - regolarmente - un andamento piuttosto lento. La motivazione principale trova origine nel fatto che lo stanziamento è quasi interamente rappresentato dai trasferimenti della Regione Sardegna. Su tali fondi, l'erogazione da parte dell'Ente delegante avviene per stati d'avanzamento della spesa, debitamente rendicontata. Negli anni in cui le regole del Patto di Stabilità non erano ancora introdotte, l'erogazione da parte della R.A.S. era immediatamente successiva alla ricezione del rendiconto dell'avanzamento della spesa. Con l'ingresso nel Patto di Stabilità tale tempistica si è fortemente dilatata.

Come è noto i pagamenti in conto capitale costituiscono uno dei valori che condizionano fortemente i valori del Patto di Stabilità. Ne consegue che l'Ente delegante, ai fini della salvaguardia dei propri saldi, ha intrapreso la strada della sospensione del rimborso delle somme anticipate dagli Enti delegati per la realizzazione delle opere. Questo comportamento oltre a causare - per gli stessi Enti -

BILANCIO

*Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011*

insormontabili difficoltà nel rispetto del saldo obiettivo relativo al Patto di Stabilità, ha praticamente bloccato lo "smaltimento" dei Residui.

Inoltre, proprio in virtù del fatto che i pagamenti e le riscossioni in conto capitale sono elementi che contribuiscono a determinare i saldi obiettivi del Patto, il vincolo di rispetto dello stesso condiziona fortemente l'avvio dei lavori relativi ad opere pubbliche e, conseguentemente, si genera un circolo vizioso: la limitazione dell'avvio dei lavori di realizzazione di opere pubbliche (a causa dell'esigenza di limitare i conseguenti pagamenti in conto capitale) non consente la presentazione alla RAS di richieste di rimborsi per somme non spese;

Qualcosa di simile accade per i residui attivi derivanti dalla gestione del Titolo 5, il quale accoglie le Entrate derivanti da accensioni di prestiti. Tali crediti a fine esercizio 2011 assommano al 10,09% del totale Accertamenti e l'erogazione delle somme da parte della C.D.P. avverrà solamente previa erogazione della spesa corrispondente.

Da quanto esposto, appare evidente che per l'98,95% dei Residui Attivi l'accelerazione dello smaltimento è interamente condizionato dai procedimenti di spesa.

VII) ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI

Il discorso fatto in relazione ai Residui Attivi si adatta anche ai Residui Passivi; si integra quanto già detto con alcuni dati:

- l'ammontare totale a fine esercizio è pari ad € 46.877.396,84, pari al 68,32% del Totale Impegni;
- i Residui derivanti dalla Competenza assommano ad € 11.490.887,75, pari al 24,51% dei Debiti Totali;
- il 43,57% dei debiti di competenza 2011 trova origine nel Titolo II° - Spese in conto capitale.

Per una lettura compiuta di tali dati occorre tenere presente che il Titolo II è quello che più di altri accoglie procedimenti di natura complessa i quali necessitano - generalmente - di tempi lunghi di esecuzione.

E' da tenere in debita considerazione, inoltre, il fatto che il Titolo II contiene anche le somme vincolate provenienti dai mutui contratti sia in corso d'anno, sia nel precedente esercizio, per cui tali somme residuano tra i debiti sino alla realizzazione delle relative opere.

Il Titolo I - Spese correnti - riporta quali residui dalla gestione di competenza la somma di € 6.474.957,63, il 56,34% della stessa somma è rappresentata da Residui rinvenienti da finanziamenti aventi vincolo di destinazione, per cui, in alcuni casi. le stesse rappresentano i cosiddetti Residui di Stanziamento, procedimenti di lungo respiro la cui esecuzione è dilazionata nel tempo, in altri casi sono relativi a procedimenti che si sono conclusi nei primi mesi dell'anno.2012.

BILANCIO

*Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011*

CONTO ECONOMICO

I) ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO

Il Conto Economico chiude con un risultato pari ad € 1.306.956,38: il valore è determinato in parte dai valori finanziari "trasformati" in Proventi e Costi, in parte dai valori economici provenienti dalla gestione degli Inventari dei beni Patrimoniali (Quote d'Ammortamento d'Esercizio, Oneri da minusvalenze patrimoniali, Proventi da plusvalenze patrimoniali).

Il seguente prospetto pone in evidenza i dati di riferimento:

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTI
Accertamenti (Valori Finanziari) - Proventi Gestione (Valori Economici)	(+)	€. 20.852.441,42
Impegni (Valori Finanziari) -Costi Gestione(Valori Economici)	(-)	€. 17.495.250,59
Ammortamenti d'Esercizio (Valori Economici)	(-)	€. 1.959.374,42
Proventi Finanziari (Interessi Attivi)	(+)	€. 282.551,43
Oneri Finanziari (Interessi Passivi)	(-)	€. 535.426,50
Minori Residui Passivi	(+)	€. 636.916,75
Minori Residui Attivi	(-)	€. 141.839,24
Valori Patrimoni: somma algebrica sopravvenienze attive + insussistenza del passivo + plusvalenze + minusvalenze	(-)	€. 332.250,64
Oneri Straordinari Gestione Finanziaria	(-)	€. - 811,83
Risultato Economico		€. 1.306.956,38

BILANCIO

Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

CONTO DEL PATRIMONIO

I) ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Conto del Patrimonio pone in evidenza una consistenza del Patrimonio Netto, a fine esercizio 2011, pari ad € 52.441.562,35. Tale valore patrimoniale ha avuto nell'esercizio un incremento pari ad € 1.306.956,38, commisurato ad Risultato Economico d'Esercizio.

Il documento analizza sia i valori provenienti dal Conto Finanziario, sia i valori provenienti dalla Gestione degli Inventari dei beni patrimoniali. La tabella che segue espone in maniera sintetica i dati in questione:

DESCRIZIONE	VALORI INIZIALI	VARIAZIONI	VALORI FINALI
Beni patrimoniali (Inventario)	€ 41.802.612,39	€ 224.142,02	€ 42.026.754,41
Crediti diversi	€ 16.712.194,36	€ 2.543.878,65	€ 19.256.073,01
Fondo Cassa	€ 31.431.895,42	€ 745.606,78	€ 32.177.502,20
Ratei e risconti attivi	€ -	€ -	€ -
totale dell'attivo	€ 89.946.702,17	€ 3.513.627,45	€ 93.460.329,62
Conferimenti da trasferimenti	€ 16.298.138,51	€ 1.475.793,47	€ 17.773.931,98
Debiti diversi	€ 22.509.547,78	€ 721.696,72	€ 23.231.244,50
Ratei e risconti passivi	€ 4.409,91	€ 9.180,88	€ 13.590,79
Totale del passivo	€ 38.812.096,20	€ 2.206.671,07	€ 41.018.767,27
Patrimonio Netto			€ 52.441.562,35

II) ANALISI DEI VALORI INVENTARIALI

La prima Parte del Conto del Patrimonio Attivo è dedicata all'analisi delle Immobilizzazioni Immateriali e delle Immobilizzazioni Materiali, a quelle componenti, cioè, che provengono dalle scritture inventariali dell'Ente. Tali scritture dell'Ente però considerano gli stessi dati da diversi punti di vista:

L'Inventario riporta quali valori iniziali dei cespiti il Costo Storico degli stessi, aumentato o diminuito delle diverse variazioni (nuove acquisizioni, dismissioni);

il Conto del Patrimonio evidenzia - di anno in anno - quale valore iniziale quello finale dell'anno precedente, il quale, nell'esercizio di riferimento, viene assoggettato alle variazioni di pertinenza dell'anno, ivi compresa la quota di ammortamento annua.

I seguenti esempi numerici chiariscono meglio il concetto:

- esempio 1° anno di Compilazione delle scritture (valori di comodo):

DESCRIZIONE	VALORI INIZIALI 2011 BENI PATRIMONIALI	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	AMMORTAMENTO 2011	VALORI FINALI
INVENTARIO	€ 1.000,00	€ 100,00	€ 20,00		€ 1.080,00
CONTO PATRIMONIO	€ 1.000,00	€ 100,00	€ 20,00	€ 10,00	€ 1.070,00

BILANCIO

Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

- esempio 2° anno di Compilazione delle scritture (valori di comodo):

DESCRIZIONE	VALORI INIZIALI 2012 BENI PATRIMONIALI	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	AMMORTAMENTO 2011	VALORI FINALI
INVENTARIO	€ 1.080,00	€ 250,00	€ 10,00		€ 1.320,00
CONTO PATRIMONIO	€ 1.070,00	€ 250,00	€ 10,00	€ 10,00	€ 1.300,00

Valori reali Provincia Medio Campidano:

DESCRIZIONE	VALORI INIZIALI 2011 BENI PATRIMONIALI	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	AMMORTAMENTO 2011	VALORI FINALI
INVENTARIO	€ 46.212.478,31	€ 4.914.662,45	€ 926.933,01		€ 50.200.207,75
CONTO PATRIMONIO	€ 41.802.612,39	€ 4.383.243,30	€ 2.199.726,86	€ 1.959.374,42	€ 42.026.754,41

Le variazioni di maggior rilievo che interessano i beni patrimoniali sono di diversa natura:

Variazioni da Conto Finanziario: sono incrementi del patrimonio derivanti da acquisto di beni, essi corrispondono con l'importo dei pagamenti in conto capitale (competenza e residui), nel conto in esame l'importo è pari ad € 3.584.480,59;

Variazioni per altre cause:

Incrementi .per cambio di categoria.....	€ 111.151,96
Incrementi per nuova stima dei cespiti.....	€ 19.279,16
Incrementi per cespiti acquisiti a titolo non oneroso nel 2010 ma registrati nel 2011.....	€ 1.424.919,31
Incrementi per chiusura immobilizzazioni in corso.....	€ 495.592,00
Incrementi per acquisti 2011 ma con pagamenti 2012.....	€ 60.838,86
Decremento per dismissioni	€ 431.341,01
Decremento per Ammortamento	€ 1.959.374,42
Decremento per revisione scritture pregresse (modico valore, restit. economie su opere in delega RAS, ecc.).....	€ 841.788,77

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

Ing. Pierandrea Bandinu

BILANCIO

*Relazione del Dirigente dell'Area Finanziaria
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011*